

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000051
RV	RELAZIONI	
ROZ	Altre relazioni	00000050
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	busto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Aurelio Saffi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC

PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Villa Saffi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Firenze, 164
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Villa Saffi, n. 29
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1875
DTSF	A	1899
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura italiana (?)
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	gesso/ patinatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	72
MISL	Larghezza	46
MISP	Profondità	30
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto Busto maschile in gesso patinato a imitazione del bronzo: l'uomo è colto frontalmente ed è raffigurato in età avanzata, vestito con giacca, camicia e fiocco al collo. Il busto poggia su una base cilindrica tornita.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione base, lato destro

ISRI Trascrizione VS 29

NSC Notizie storico-critiche Busto anonimo di Aurelio Saffi, colto in età avanzata e realizzato dunque presumibilmente a ridosso della morte avvenuta nel 1890. Importante figura del Risorgimento italiano, Aurelio Saffi fu un politico di spicco dell'ala repubblicana radicale incarnata da Giuseppe Mazzini, di cui è considerato l'erede politico. Nato a Forlì il 13 ottobre del 1819, si laureò in Giurisprudenza a Ferrara nel 1841 e fece pratica forense a Roma fino al 1844, entrando così in contatto con gli ambienti più progressisti italiani. Iniziò l'attività politica nella sua città natale: venne eletto nel 1846 Consigliere comunale e quindi Segretario della Commissione amministrativa della Provincia Forlì e prese posizione contro il malgoverno locale dei rappresentanti dello Stato Pontificio. Si accostò presto alle posizioni rappresentate da Giuseppe Mazzini a cui rimase sempre fedele e legato da profonda amicizia, tanto che nel turbolento anno 1848 partecipò alla principale operazione politica organizzata da Mazzini: la costituzione della Repubblica Romana. Nella capitale il potere fu infatti sottratto al pontefice Pio IX, fuggito a Gaeta, e fu convocata un'assemblea Costituente per definire il nuovo assetto dello Stato Pontificio. Saffi vi partecipò da subito come deputato per la Provincia di Forlì, ma quando il 9 febbraio del 1849 fu proclamata la Repubblica Romana, venne chiamato a reggere dapprima il Ministero dell'Interno, per poi, vista la gravità della situazione, a costituire con Mazzini e Carlo Armellini il Trumvirato. Tale esperienza politica fu purtroppo di breve durata, in quanto la nuova Repubblica cadde nel luglio 1849, dopo appena cinque mesi. Saffi raggiunse quindi Mazzini in Svizzera, per poi trasferirsi con lui a Londra nel 1851. Dopo il fallimento di una tentata insurrezione nelle Romagne nel 1853, tornò in Inghilterra, stabilendosi a Oxford dove ottenne la cattedra di Lingua e Letteratura presso la Taylor Institution e condusse sui giornali e attraverso conferenze pubbliche un'intensa ed incisiva azione di propaganda a favore della causa italiana. Negli stessi anni frequentò la casa di John Craufurd e di Sophia Churchill, ferventi mazziniani e membri della Società degli Amici dell'Italia, dei quali nel 1857 sposò la figlia Giorgina Janet Craufurd

(Firenze, 1827 - San Varano, Forlì 1911), per tutta la vita validissimo sostegno e collaboratrice fondamentale di Aurelio. Rientrò in Italia nel 1860, stabilendosi a Napoli dove diresse il giornale "Il Popolo d'Italia" e nel 1861 venne eletto nel collegio lucano di Acerenza deputato al parlamento del nuovo Regno d'Italia. Si dimise però nel 1864, tornando prima in Inghilterra, per poi stabilirsi nel 1867 definitivamente con la famiglia nella villa di campagna di San Varano (frazione di Forlì), che dal 2002 è stata trasformata in casa museo e aperta al pubblico con la denominazione di "Villa Saffi". Qui si dedicò all'organizzazione del movimento repubblicano, impiegandosi soprattutto a favore delle autonomie locali e dei problemi sociali.

NSC Notizie storico-critiche

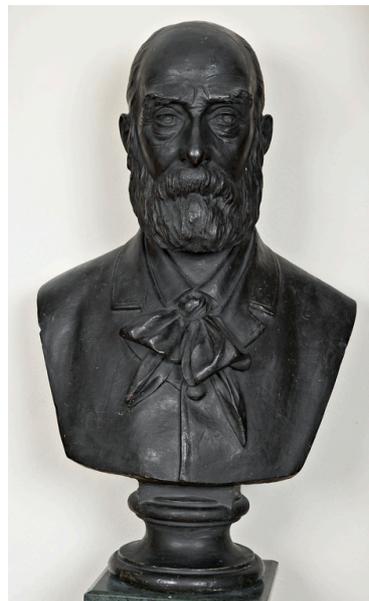
Partecipò anche attivamente alla vita politica locale e dal 1878 al 1890 ricoprì il ruolo di insegnante di Diritto presso l'Università di Bologna. Morì a San Varano a 70 anni il 10 aprile del 1890.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

Sul lato destro della base del busto è visibile il numero di inventario di Villa Saffi ("VS 29"), scritto a mano in bianco. Il ritratto è abitualmente esposto su una colonna in marmo verde descritta nella scheda 00000050, ma non si è potuto verificare se i due oggetti abbiano avuto un'origine comune.